

COMUNE DI TORINO
PIANO ESECUTIVO CONVENZIONATO
AMBITO DI P.R.G. 9.17
"MONGRANDO"

Proponente :

GEFIM S.p.A.
Via Monte Asolone 8
10147 TORINO

GEFIM S.p.A.

via Monte Asolone, 8 - Torino

Codice Fiscale 02167700018

L.R. geom. PierPaolo Ponchia

C.F. PNCPL35T02L219F

PUBBLICATO ALL'ALBO PRETORIO DI QUESTA CITTÀ
dal 4 SET. 1997 al 19 SET. 1997
senza opposizioni
Torino, 20 SET. 1997
V° p. il SEGRETARIO GENERALE



IL MESSO

SETTORE TECNICO X
Nuovo P.R.G.
UFFICIO TRASFORMAZIONI CONVEN.
Via Avellino, 6 - Torino

ARRIVO

Prot N° 1299-X-9-80

Data 05/08/97

1
SCHEMA DI CONVENZIONE

luglio 1997

REPERTORIO n.....

ATTI n.....

REPUBBLICA ITALIANA

CITTA' DI TORINO

PIANO ESECUTIVO CONVENZIONATO

AMBITO DI TRASFORMAZIONE 9.17 MONGRANDO

Ai sensi dell'articolo 43 della Legge Urbanistica Regionale numero 56 del 5/12/1977 e successive modifiche ed integrazioni

Ai sensi dell'articolo 32 Legge 5 agosto 1978 numero 457 e successive modifiche ed integrazioni

L'anno millenovecentonovanta..... il giorno del mese di in Torino

Avanti a me Dottor Notaio in Torino, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo, senza l'assistenza dei testimoni per espressa rinuncia fattane dai comparenti tra loro d'accordo e col mio consenso a mente di legge; sono personalmente comparsi i Signori :

..... domiciliato per la carica in Torino, Piazza Palazzo di Città n.1, dirigente,

..... il quale interviene nel presente atto, non in proprio, ma nella sua qualità di Dirigente del Servizio Contratti in rappresentanza del Comune di Torino con sede in Torino (TO) Piazza Palazzo di Città n.1 _ codice fiscale 00514490010;

in forza di delega conferitagli, in virtù degli articoli 2 et 20 _ commi I et II _ del Regolamento Contratti del Comune di Torino, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.mecc.9202021/49 del 23 marzo 1992, dal Dirigente del Settore Amministrativo III Contratti ed Appalti della Città di Torino, in data che in originale allego al presente atto sotto la lettera ".", senza lettura per dispensa avuta dai comparenti;

in conformità ed esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale del n.mecc....., esecutiva in data, quale deliberazione in copia conforme, omessi i suoi allegati che hanno già acquisito la natura di atti pubblici e sono conservati dalla Segreteria Generale del Comune di Torino che ne cura la custodia e ne garantisce

per legge la presa visione ed il rilascio di eventuali copie, allego al presente atto sotto la lettera ".", senza lettura per dispensa avuta dai comparenti;

in prosieguo chiamato anche solo "Comune",
da una parte

il Sig..... nato a domiciliato
per la carica in via, che
interviene nella sua qualità di in rappresentanza
della Società "GESTIONI FINANZIARIE E IMMOBILIARI - GEFIM
SpA" e/o aventi causa, con sede in Torino, in via Monte Asolone numero
8, capitale sociale lire 24.000.000.000 iscritta al Tribunale di Torino al
numero 605/79 di società e fascicolo, codice fiscale 02167700018,
con i poteri per quanto infra come dichiara e garantisce e come risulta
dal certificato rilasciato dalla Camera di Commercio di Torino in data
..... che allego al presente atto sotto la lettera ".", senza lettura per
dispensa avuta dai comparenti;

in prosieguo denominata anche solo "Proponente" o "GEFIM";
dall'altra parte

detti comparenti, della cui identità personale io notaio sono certo, nel
nome di chi sopra,

PREMESSO

- A) che la Società GEFIM SpA, corrente in Torino, è proprietaria di aree con sovrastanti fabbricati della superficie catastale di mq.16.765, siti in Torino, indicati in planimetria che, previo esame e sottoscrizione, si allega alla presente sotto la lettera "." per farne parte integrante e sostanziale (Allegato n.1), descritti al Catasto Terreni al Foglio n.276 (da intendersi anche 1276) mappali 15, 16, 17, 18, 23, 24, 25, 26 e 27 nonchè di fabbricati e manufatti insistenti sugli stessi censiti al N.C.E.U.;
- B) che tali aree, in gran parte occupate da edifici attualmente vuoti, sono individuate nel Piano Regolatore Generale (di seguito anche solo detto PRG) vigente, approvato con D.G.R. 21/04/1995, n.3 - 45091 (B.U.R. 24/05/1995), come "Zona Urbana di Trasformazione ambito 9.17 MONGRANDO" che consente interventi di trasformazione ai sensi e per gli effetti dell'articolo 15 delle Norme Urbanistico Edilizie Attuative (di seguito anche solo dette N.U.E.A.) del PRG;
- C) che il PRG vigente considera l'ambito 9.17 MONGRANDO di

categoria "B", secondo il D.M. 02/04/1968 numero 1444;

- D) che in riferimento alle modalità d'attuazione delle previsioni urbanistiche dianzi citate, l'indice territoriale è di 0,7 mq SLP/mq S.T., la quantità di aree da cedere gratuitamente per servizi nell'ambito 9.17 MONGRANDO è di mq.9.900 e da assoggettare all'uso pubblico è di mq. 560;
- E) che le modalità previste dall'articolo 7 delle Norme Urbanistiche Edilizie di Attuazione (anche solo NUEA) del PRG vigente prevede il ricorso a Strumento Urbanistico Esecutivo (di seguito anche solo detto SUE) di iniziativa privata qualora si intenda modificare alcune indicazioni contenute nelle tavole di azionamento del PRG alla scala 1:5.000 e/o le indicazioni non prescrittive fornite dalla relativa scheda normativa;
- F) che secondo le NUEA del PRG vigente la presente convenzione deve avere i seguenti contenuti essenziali:
- impegno di cessione gratuita a favore della Città delle aree destinate dal PRG vigente a servizi ed a sedi viarie;
 - impegno di assoggettamento all'uso pubblico delle aree a servizi nella quantità prevista ai sensi dell'articolo 21 della L.U.R. 5 dicembre 1997 numero 56 e s.m.i.;
 - impegno da parte del Proponente alla realizzazione delle opere di urbanizzazione previste dal PEC a scomputo degli oneri di urbanizzazione;
 - requisiti e tempi di realizzazione degli interventi edilizi e delle opere di urbanizzazione;
 - impegno da parte del Proponente al versamento degli oneri di concessione;
 - impegno, in attuazione dell'articolo 32 Legge 5 agosto 1978 n. 457 e s.m.i. e con le modalità della delibera del Consiglio Comunale del 6 maggio 1996 n.mecc.9602388/12 resa esecutiva il 31 maggio 1996, da parte del Proponente di dare in locazione per un periodo di anni 8 (otto) una quota, da individuarsi con i criteri di cui al successivo articolo 18, della SLP residenziale a soggetti appartenenti a categorie indicate dalla Amministrazione Comunale;
- G) che la Società GEFIM SpA si impegna a realizzare un intervento edilizio costituito da fabbricati, la cui SLP complessiva è per l'80% (ottantapercento) minimo destinata ad uso

residenziale e per il 20% (ventipercento) massimo ad attività di servizio alle persone e alle imprese, in osservanza delle disposizioni del PRG vigente;

- H) che in data .././199. è stata presentata proposta di Piano Esecutivo Convenzionato (di seguito detto anche solo PEC) ai sensi dell'articolo 43 della L.U.R. 5 dicembre 1977 n.56 s.m.i. a firma degli Architetti Franco GIOJA e Pier Paolo MAGGIORA con studio in Torino corso Stati Uniti n.27 iscritti all'Ordine degli Architetti con numero 884, e codice fiscale GJF FNC 44A18 L746P l'Arch.GIOJA, e con numero 910, e codice fiscale MGG PPL 43M30 H727P l'Arch.MAGGIORA, formato dagli elaborati elencati al successivo Articolo 3;
- I) che la proposta di Piano Esecutivo Convenzionato :
 - 1) ha acquisito il parere favorevole della Commissione Igienico Edilizia in data 19/03/1997;
 - 2) è stata messa a disposizione della Circoscrizione in data .././199.;
 - 3) è stata depositata presso la Segreteria Generale a far tempo dal .././199. e pubblicata per estratto all'Albo Pretorio del Comune dal .././199. per quindici giorni consecutivi;
- L) che nel termine di trenta giorni stabilito dalla L.U.R. 5 dicembre 1977 n.56 s.m.i. a favore della Circoscrizione ed in quello di quindici giorni dalla scadenza del termine di deposito, stabilito a favore di chiunque abbia interesse, non sono pervenute osservazioni (oppure ... sono pervenute le osservazioni da parte alle quali il Comune ha controdedotto nella stessa delibera di approvazione di cui al punto M) che segue);
- M) che il Consiglio Comunale, con deliberazione n. del .././199. n.mecc..... esecutiva dal .././199. (oppure controdeducendo alle osservazioni pervenute) ha approvato la proposta di PEC con mandato al Dirigente competente per la stipula della Convenzione;
- N) che il Comune di Torino, dal canto suo, si impegna a rilasciare le concessioni edilizie per gli interventi previsti dal PEC con le modalità della presente convenzione, nel rispetto delle NUA del PRG e delle disposizioni procedurali vigenti in materia (articolo 4 della Legge 493/93 e s.m.i. come sostituito dall'art. 2 comma 60, legge 23/12/96 n. 662 e s.m.i.) e delle Norme Tecniche di

Attuazione (di seguito anche solo NTA) del PEC.

CIO ' PREMESSO

le parti come sopra costituite in atto

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

ARTICOLO 1

Generalità

Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

ARTICOLO 2

Immobili di proprietà del Proponente oggetto della presente convenzione

Il Proponente è proprietario dei terreni e fabbricati indicati al punto A delle premesse.

ARTICOLO 3

Elaborati costituenti il Piano Esecutivo Convenzionato

Il PEC comprende i seguenti elaborati :

- | | | |
|---|--|--|
| 1 | Schema di Convenzione; | |
| 2 | Relazione Illustrativa; | |
| 3 | Progetto Planivolumetrico; | } (2-3-4 contenuti in unico fascicolo) |
| 4 | Norme Tecniche di Attuazione; | |
| 5 | Progetti preliminari delle opere di urbanizzazione costituiti da : | |
| | - Relazione illustrativa | |
| | - Computo metrico estimativo | |
| | - Cronoprogramma | |
| | - Tavole di progetto (n. 4) | |

Gli elaborati 2, 3, 4 e 5 sopra elencati in quanto parte integrante della deliberazione del Consiglio Comunale, del .././199. n.mecc..... esecutiva dal .././199., che ha approvato lo strumento urbanistico hanno già' acquisito natura di atti pubblici.

Ne è dunque qui omessa l'allegazione dichiarando le parti di conoscerli in ogni loro aspetto per averli il Proponente sottoscritti ed

postilla: al rigo 24 dell'art. 4 pag. 6 dopo la parola
"stene" è inserita la frase:

"Le ore ed i fabbricati dovranno essere ceduti franchi
e liberi da debiti, locazioni, lit'i in corso, pignoraggi,
semiti, ipoteche e trascrizioni di pregiudizio, garantiti
da esenzioni e molestie nel possesso"

IL DIRIGENTE SECTORE
Arch. Adriano SIMONETTI

AS

10 OTT. 1997

F. S.



il Comune approvati.

Gli elaborati sono depositati nell'archivio del Comune che ne cura la custodia e ne garantisce per legge la presa visione ed il rilascio di eventuali copie.

ARTICOLO 4

Impegno di cessione al Comune di Torino

Il Proponente con il presente atto si impegna a cedere a titolo gratuito entro un anno dalla stipula della presente convenzione, al Comune di Torino che accetta, la proprietà di tutte le aree necessarie per la realizzazione dei servizi di complessivi mq. 9.900, nonché dei fabbricati esistenti sulle aree stesse, il tutto come rappresentato nella planimetria e nel certificato catastale che si allegano al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (Allegato n. 2).

Le aree oggetto della cessione sono attualmente gravate dalle seguenti ipoteche:

- 1) ipoteca iscritta a favore della Cassa delle Province Lombarde in data 6 agosto 1993 ai numeri 20175/3650 in dipendenza dell'anticipazione fondiaria di lire 10.000.000.000 concessa alla società GEFIM S.p.A. con atto a rogito notaio Antonio Maria MAROCCO in data 3 Agosto 1993, repertorio numero 122792;
- 2) ipoteca iscritta a favore della Cassa di Risparmio delle Province Lombarde in data 6 Agosto 1993 ai numeri 20176/3651 in dipendenza dell'anticipazione fondiaria di lire 10.000.000.000 concessa alla società GEFIM S.p.A. con atto rogito notaio Antonio Maria MAROCCO in data 3 Agosto 1993 repertorio numero 122792.

Il Proponente si obbliga, prima della cessione di cui al primo comma del presente articolo, a far cancellare le suddette ipoteche limitatamente alle aree oggetto di cessione gratuita, esibendo al Comune il consenso della Cassa di Risparmio delle Province Lombarde alla cancellazione delle stesse. Prima di detta cessione il Proponente dovrà altresì aver eseguito le opere di bonifica ambientale ai sensi dell'art. 28 delle N.U.E.A. di P.R.G. Se nel corso della demolizione di cui al successivo art. 5 della presente convenzione si verificasse l'esigenza di effettuare ulteriori opere di bonifica, le stesse saranno attuate a cura e spese del Proponente con le modalità ed i tempi che lo stesso definirà in sede di richiesta della prima concessione edilizia.

La cessione delle sopraindicate aree e dei relativi fabbricati dovrà comunque avvenire prima del rilascio della prima concessione edilizia.

ARTICOLO 5

Costituzione del diritto di uso sui fabbricati ceduti e obbligo di demolizione

Contestualmente alla cessione di cui al precedente articolo il Comune di Torino costituirà a favore del Proponente un diritto all'utilizzazione temporanea dei fabbricati esistenti sulle aree cedute. Tale diritto avrà la durata di un anno dalla stipula dell'atto di cessione e comporterà il divieto per il Proponente di locare gli immobili oggetto del diritto d'uso con obbligo per lo stesso di provvederne alla custodia. Sarà posto a carico del Proponente ogni altro onere afferente ai fabbricati con manleva generale per il Comune di Torino da ogni e qualsiasi responsabilità da qualunque causa derivante. Prima della scadenza del termine di un anno dall'atto di cessione, il Proponente dovrà provvedere alla demolizione di detti fabbricati a propria cura e spese.

L'inadempimento di tale obbligo verrà sanzionato con una penale pari al 30% del costo di demolizione dei fabbricati come risultante da computo metrico estimativo di perizia giurata di professionista iscritto al competente ordine professionale, redatto a cura e spese dello stesso Proponente.

A garanzia dell'esatta e tempestiva osservanza dell'obbligo di cui sopra (demolizione fabbricati) e del pagamento dell'annessa penale, il Proponente rilascerà al momento della stipulazione dell'atto di cessione, una polizza fidejussoria bancaria o assicurativa a favore del Comune per l'ammontare del costo di demolizione, comprensiva altresì dell'ammontare della penale di cui al precedente comma del presente articolo. La garanzia sopra indicata, emessa da primari istituti bancari o assicurativi, dovrà essere accettata dal Comune, sia per quanto attiene al contenuto, sia in ordine alla idoneità della polizza medesima. La fidejussione dovrà contenere l'espressa condizione che il fidejussore è tenuto a soddisfare l'obbligazione a semplice richiesta del Comune senza facoltà di opporre alcuna eccezione relativa al rapporto di provvista e/o valuta, incluse quelle indicate dall'art. 1945 c.c., con esclusione altresì del beneficio di escussione di cui all'art. 1944 c.c.

ARTICOLO 6

Utilizzazione temporanea da parte del Proponente delle aree cedute

Il Comune di Torino si obbliga a consentire al Proponente l'utilizzazione temporanea e gratuita, sino al termine massimo coincidente con la fine dei lavori, delle aree cedute alla Città per consentire la realizzazione delle opere di urbanizzazione cui le stesse aree sono destinate e ai fini dell'impianto del relativo cantiere senza corresponsione di oneri a qualsiasi titolo (T.O.S.A.P., eccetera). Il Comune si obbliga altresì ad acconsentire, senza corresponsione di oneri, l'occupazione temporanea da parte del Proponente di aree cedute alla Città di Torino, in misura strettamente necessaria all'impianto del cantiere inerente ai fabbricati da realizzare e fino al termine massimo coincidente con la fine dei lavori.

ARTICOLO 7

Aree da assoggettare ad uso pubblico

Con il presente atto le Parti si impegnano ad assoggettare all'uso pubblico le aree di proprietà del Proponente destinate dal PEC a pubblici servizi per complessivi mq.560 il tutto come rappresentato nella planimetria allegata al presente atto sotto la lettera "." (Allegato n.2) contornate in rosso ed individuate dalle lettere "S, T, U, X, S" e "V, W, Y, Z, V".

Rimane a carico del Proponente la manutenzione dei servizi realizzati sulle aree asservite all'uso pubblico. Dette aree potranno essere recintate per motivi di sicurezza.

ARTICOLO 8

Disciplina delle aree da cedere e da assoggettare all'uso pubblico

Per le aree da cedere e per quelle da assoggettare all'uso pubblico, comprese nell'isolato delimitato dalle vie Oropa, Mongrando, Varallo e da Cso Tortona, con separato provvedimento ed alle condizioni da concordare, il Comune potrà consentire su richiesta del Proponente, a cura e spese del medesimo :

- la recinzione delle aree cedute, delle aree asservite all'uso pubblico

e delle aree di proprietà privata così come indicate nella Tav. n. 6 del progetto planivolumetrico;

- la manutenzione delle stesse;
- la loro chiusura, ad orari stabiliti, ferma restando la pubblica fruibilità diurna.

Le modalità di uso nonché la gestione del servizio, saranno disposte dal Comune che con il medesimo atto provvederà a stabilire le sanzioni amministrative in caso di inosservanza degli obblighi assunti dal Proponente.

ARTICOLO 9

Utilizzazione urbanistica ed edilizia delle aree

La presente convenzione prevede l'utilizzazione edificatoria delle aree site nel Comune di Torino come indicato in premessa.

L'intervento edilizio globale, secondo le previsioni del PRG vigente relativa all'area è destinato per mq.9.388,40 di S.L.P. minimo a residenza e per mq.2.347,10 di S.L.P. massimo ad attività di servizio alle persone ed alle imprese, come definito dalle norme del PRG, ed è finalizzato alla realizzazione di quattro nuovi fabbricati mediante il rilascio di n.4 (quattro) distinte concessioni edilizie relative ad altrettanti lotti quali risultano rappresentati nella tavola n. 12 del presente PEC.

L'esatta definizione delle SLP residenziali e per attività di servizio alle persone ed alle imprese verrà effettuata per ogni singola concessione, fermo restando il rispetto delle quantità complessive minime e massime di cui sopra, che potranno subire le variazioni consentite dalle norme tecniche di attuazione del PEC stesso (articoli 1 et 2).

ARTICOLO 10

Durata del PEC e tempi di realizzazione dell'intervento

L'ultimazione dell'intervento (fabbricati ed opere di urbanizzazione) avverrà entro il termine di validità del PEC e cioè 10 anni dalla stipula della presente convenzione.

La prima delle concessioni edilizie nelle quali si articola il PEC dovrà essere richiesta al Comune entro 1 anno dalla stipula della presente convenzione.

Tutte le concessioni edilizie dovranno essere richieste al Comune di Torino nei tempi utili a consentire il rispetto della scadenza temporale del PEC.

Il Comune, a seguito di richiesta da parte del Proponente, potrà accordare proroghe ai termini di ultimazione dei lavori qualora siano sopravvenuti durante l'esecuzione fatti rilevanti ed estranei alla volontà di quest'ultimo.

ARTICOLO 11

Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo

In conformità al disposto di cui all'articolo 11 della Legge 10/77 e s.m.i., il Proponente si obbliga a realizzare direttamente le opere di urbanizzazione primaria previste dal PEC, con le modalità individuate nei progetti esecutivi delle singole opere e con l'articolazione operativa di cui al successivo articolo 14.

Tali progetti dovranno essere redatti secondo le modalità della Legge 216/95 e s.m.i..

Le opere da eseguire a scomputo sono sommariamente indicate come segue:

- formazione del verde pubblico;
- formazione del parcheggio a raso con accesso da via Andorno;
- sistemazione di parte dei marciapiedi;
- reti di fognatura bianca;
- potenziamento rete acquedotto;
- illuminazione delle aree verdi e del parcheggio.

I lavori relativi alle opere in oggetto dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte, in conformità agli elaborati progettuali approvati.

Il Proponente potrà richiedere al Comune l'autorizzazione alla redazione di varianti o integrazioni degli elaborati tecnici richiamati, purchè non modifichino il quadro economico nel suo complesso.

La progettazione di tali opere sarà elaborata in due fasi :

- progetto preliminare (parte integrante della deliberazione C.C. del, che ha approvato la presente convenzione);
- progetto esecutivo come di seguito specificato.

I progetti esecutivi delle singole opere di urbanizzazione dovranno comprendere il computo metrico estimativo delle stesse da effettuarsi con l'applicazione dei prezzi unitari degli elenchi prezzi della Città di

Torino vigenti al momento della stipula della convenzione.

Per i prezzi eventualmente mancanti, si applicano le disposizioni in materia di lavori pubblici per la determinazione dei nuovi prezzi.

I progetti esecutivi dovranno essere presentati entro 60 (sessanta) giorni dalla stipula della presente convenzione e dovranno essere approvati tecnicamente dai competenti Settori Tecnici del Comune e da tutti gli altri Enti competenti entro i successivi 90 (novanta) giorni.

Tali progetti esecutivi saranno approvati dalla Giunta Comunale.

Gli oneri relativi alla predisposizione dei progetti esecutivi, alla direzione dei lavori ed ai collaudi delle opere di urbanizzazione, sono a carico del Proponente e non sono scomputabili dagli oneri di urbanizzazione.

La valutazione dei costi delle opere di urbanizzazione da realizzare a scomputo (che, a norma del successivo art. 14 è legata ad ogni concessione edilizia), sarà quella che scaturirà dall'applicazione dell'elenco prezzi vigente, maggiorato dall'aliquota IVA vigente. A definizione della transazione verrà emessa regolare fattura.

Per elenco prezzi vigente è da intendersi quello utilizzato dal Comune per gli appalti di opere consimili, effettuati antecedentemente al rilascio delle singole concessioni in cui si articola la trasformazione dell'ambito oggetto del presente piano esecutivo.

Le fidejussioni di cui all'articolo 16 della presente convenzione, verranno utilizzate per garantire la realizzazione delle opere di urbanizzazione di cui al presente articolo.

ARTICOLO 12

Oneri di urbanizzazione

Il Proponente si impegna per se stesso, i suoi successori o aventi causa a qualsiasi titolo, a corrispondere gli oneri di urbanizzazione da valutare in conformità alla Deliberazione C.C. del (mecc. n.)

"Integrazione dei criteri e delle modalità di calcolo degli oneri di urbanizzazione primaria in sede di PEC".

Detti oneri, salvo quanto sarà meglio precisato al momento del rilascio delle singole concessioni edilizie, sono oggi così determinati:

- 1) Calcolo analitico del costo delle opere di urbanizzazione primaria corrispondente alla sistemazione di tutte le aree destinate a servizi

postilla: al settimo rigo dopo le parole "concessioni edilizie" si aggiunge la frase: "anche in relazione al costo delle opere di urbanizzazione definite nel progetto esecutivo delle stesse"



SETTORE TRASFORMAZIONI CONVENZIONATE
IL DIRIGENTE SETTORE
Arch. Adriano SIMONETTI

25 SET. 1997

(vedi Allegato 3 - Quadro economico)	L. 1.433.655.190
costo unitario medio al mq	
(L. 1.433.655.190 / 10.460 mq) =	L. 137.060
2) Quota oneri per urbanizzazione primaria relativa alla superficie teorica per servizi a carico dell'intervento (nei limiti dello standard di cui all'art. 21 LUR)	
(mq 8.780,93 x L/mq 137.060) =	L. 1.203.520.677
3) Onere tabellare relativo alle opere di urbanizzazione primaria	L. 1.265.724.280
4) Onere tabellare relativo alle opere di urbanizzazione secondaria	L. 1.170.091.960

La somma degli importi relativi ai punti 3) e 4) pari a L. 2.435.816.240, costituirà il contributo a carico del privato per urbanizzazione primaria e secondaria.

Tale contributo, al quale dovrà essere sottratto l'importo, di cui al punto 1, relativo alle opere da realizzare a scomputo degli oneri di urbanizzazione (art. 11 della presente convenzione), verrà corrisposto secondo la usuale rateizzazione e con le modalità operate dal Comune di Torino: quattro rate semestrali, la prima delle quali dovrà essere versata al momento del rilascio della concessione edilizia.

ARTICOLO 13

Contributo inerente al costo di costruzione

Il Proponente corrisponderà il contributo dovuto ai sensi della Legge 28 gennaio 1977 numero 10 e s.m.i. relativo al costo di costruzione al momento del rilascio di ogni singola concessione.

Detto onere verrà corrisposto in quattro rate semestrali, la prima delle quali dovrà essere versata al momento del rilascio delle Concessioni Edilizie.

ARTICOLO 14

Programma Edilizio - Articolazione operativa

Nel rispetto dell'articolo 7 delle NUEA del PRG vigente l'attività edificatoria dell'area troverà attuazione concreta mediante n.4

(quattro) concessioni edilizie specificatamente individuate nel relativo elaborato presente nel PEC.(Tav. n. 12)

Le concessioni verranno richieste, dopo la stipula della presente convenzione con scadenza tale da garantire l'ultimazione dei lavori entro il termine temporale fissato all'articolo 10.

Entro lo stesso termine dovranno essere completate anche tutte le opere di urbanizzazione che il Proponente eseguirà a scomputo degli oneri.

Si richiama quanto previsto all'articolo 11 in ordine al termine di approvazione dei progetti relativi alle opere di urbanizzazione nel rispetto del seguente quadro generale di priorità :

- 1) reti di impianti dei servizi pubblici quali fognature bianche e di illuminazione pubblica;
- 2) parte dei marciapiedi frontistanti i lotti di intervento;
- 3) operazioni preliminari alla realizzazione del parco pubblico e del relativo parcheggio a raso;
- 4) sistemazione area per spazio pubblico a verde interna all'isolato edificato;
- 5) ultimazione del parco pubblico e del relativo parcheggio a raso.

La connessione tra la realizzazione delle opere di urbanizzazione e le distinte concessioni edilizie in cui si articola il presente strumento esecutivo è indicata nell'elaborato presente nel PEC in cui vengono specificatamente individuate i singoli lotti di intervento (Elaborato 5 - Cronoprogramma e Tav. 12 del Progetto Planivolumetrico).

ARTICOLO 15

Direzione Lavori e Collaudo delle opere di urbanizzazione Abitabilità

Le opere di urbanizzazione saranno eseguite sotto la direzione di uno o più tecnici, iscritti al competente Collegio o Ordine professionale, nominati a cura e spese del Proponente e comunicati al Comune.

Il direttore dei lavori, nello svolgimento delle sue funzioni, si atterrà alla normativa di cui al Regio Decreto 25 maggio 1895 n.350 e s.m.i. .

I collaudi tecnico-amministrativi delle opere di urbanizzazione eseguite a scomputo, dovranno essere effettuati in corso d'opera da un collaudatore nominato dal Comune di Torino ed il relativo compenso sarà posto a carico del Proponente.

Resta inteso che ogni altro onere afferente al collaudo a norma di

legge delle opere di urbanizzazione della presente convenzione, sarà a carico del Proponente.

Il collaudo tecnico-amministrativo delle opere dovrà essere effettuato entro sei mesi dalla data di ultimazione dei lavori.

La data di ultimazione dei lavori è quella in cui il Proponente deposita la relativa dichiarazione di ultimazione dei lavori al Comune di Torino, semprechè il Comune non sollevi obiezioni in merito nei 15 giorni successivi.

Ai sensi e per gli effetti del presente articolo, il Proponente solleva il Comune da qualsiasi responsabilità che potesse derivare dall'esecuzione delle opere.

In attesa del collaudo definitivo, alla ultimazione dei lavori il Proponente potrà, su richiesta specifica del Comune, provvedere alla consegna provvisoria delle opere eseguite, redigendo apposito verbale sottoscritto dalle parti, previo accertamento del collaudatore.

Copia autentica dei certificati di collaudo dovrà essere depositata presso il Civico Ufficio Tecnico.

Il Certificato di Collaudo dovrà contenere lo stato di consistenza delle opere realizzate.

Fino all'approvazione del collaudo definitivo restano a carico del Proponente gli oneri di manutenzione delle opere realizzate.

Ai fini del rilascio dei certificati di abitabilità/agibilità relativi agli interventi edilizi, l'opera si intende ultimata quando al singolo immobile sarà assicurato l'accesso, l'allacciamento alla rete idrica, alle fognature anche se non collaudate e trasferite alla gestione comunale, previa attestazione del funzionamento delle medesime da parte dei tecnici comunali.

ARTICOLO 16

Garanzie finanziarie

A garanzia dell'esatta e tempestiva osservanza degli obblighi derivanti dalla presente convenzione, il Proponente, per se stesso, suoi successori e aventi causa, rilascerà, al momento del ritiro delle concessioni edilizie, a favore del Comune polizze fidejussorie assicurative a scalare:

- a) a garanzia degli impegni assunti per la realizzazione delle opere di urbanizzazione a scomputo di cui all'articolo 11;

b) a garanzia del pagamento delle rate degli oneri di urbanizzazione previsti.

c) a garanzia del pagamento delle rate del costo di costruzione;

La garanzia sopra indicata, emessa da primari Istituti Assicurativi, ai sensi dell'articolo 13 della Legge 10 giugno 1982 n.348, dovrà essere accettata dal Comune, sia per quanto attiene al contenuto, sia in ordine alla idoneità della polizza fidejussoria medesima.

La fidejussione assicurativa dovrà contenere la espressa condizione che il fidejubente è tenuto a soddisfare l'obbligazione a semplice richiesta del Comune senza facoltà di opporre alcuna eccezione relativa al rapporto di provvista e/o valuta incluse quelle indicate all'art. 1945 del Codice Civile con esclusione altresì del beneficio di escussione di cui all'art. 1944 del Codice Civile.

La fideiussione di cui sopra, fino alla corrispondenza dell'80% (ottantapercento), verrà via via automaticamente ridotta in relazione ai relativi stati di avanzamento lavori, vistati dal Direttore Lavori ed accertati dal Collaudatore in corso d'opera.

Resta inteso che il restante 20% (ventipercento) sarà svincolato entro 60 (sessanta) giorni dopo il collaudo definitivo delle opere.

ARTICOLO 17

Trasferimento degli obblighi

Qualora il Proponente proceda all'alienazione totale o parziale delle aree e dei fabbricati oggetto della presente convenzione, dovrà fare espressa menzione nei relativi atti di trasferimento degli obblighi e degli oneri di cui alla convenzione stessa, incluse le garanzie fidejussorie.

In caso di trasferimento parziale degli obblighi ed oneri sopracitati, il Proponente ed i suoi successori od aventi causa restano solidalmente responsabili verso il Comune di tutti gli obblighi non trasferiti agli acquirenti degli immobili.

ARTICOLO 18

Locazione di unità immobiliari ad uso residenziale

Il Proponente considerata la classificazione dell'area (zona urbana di trasformazione) e la SLP residenziale realizzabile (mq 9.388,40) si

adeguata per gli effetti dell'articolo 7 punto C delle NUEA del PRG vigente al disposto di cui all'articolo 32 Legge 5 agosto 1978 n.457 e s.m.i. ed al contenuto della deliberazione del Consiglio Comunale del 6 maggio 1996 n.mecc.9602388/12 resa esecutiva il 31 maggio 1996 nei seguenti termini.

Il proponente, tenuto conto delle possibili opzioni previste dalla sopra citata delibera del Consiglio Comunale, accetta di vincolare alla locazione una quota pari al 4% (quattroper cento) della SLP residenziale (mq. 375) realizzata eccedente la quota di franchigia pari a mq.8.000 (ottomila) di SLP Residenziale per un periodo di anni 8 (otto).

Assume tale vincolo per sè e per i suoi aventi causa, in adempimento di quanto previsto ai punti 2 e 3 della narrativa della sopra citata delibera del Consiglio Comunale.

Ai sensi del punto 4) della narrativa della deliberazione predetta, dichiara di riservarsi l'opzione tra alloggi vincolati esterni o interni all'area di intervento entro 60 (sessanta) giorni dalla data di rilascio delle concessioni edilizie.

L'opzione di disponibilità dovrà essere comunicata all'ultimazione dei lavori con lettera raccomandata diretta al Comune di Torino, Settore Amm.vo XXI Edilizia Abitativa-Via Palazzo di Città n. 20.

Gli alloggi che saranno vincolati alla locazione secondo le previsioni sopra enunciate devono rispondere ai seguenti requisiti minimi, al fine di ottenere il benessere del Comune :

- essere adeguati alle vigenti norme igienico-sanitarie ed in materia di sicurezza impiantistica;
- non essere posti oltre il piano III (IV fuori terra) se l'edificio è privo di ascensore;
- essere in normale stato di manutenzione.

Il canone annuo di locazione sarà calcolato in base al rendimento del 4,5% (quattrovirgolacinqueper cento) della rendita catastale rivalutata ai sensi dell'articolo 5 del Decreto Legge 30 dicembre 1992 n.504.

Gli alloggi soggetti ai vincoli di cui sopra devono essere offerti in locazione agli occupanti degli alloggi da demolire o ristrutturare, interni all'area dell'intervento. Qualora l'offerta non esaurisca gli alloggi i residui sono offerti alle seguenti categorie :

- a) almeno il 30% (trentaper cento) a nuclei familiari scelti dal Proponente ma inclusi nelle graduatorie comunali di aventi titolo

all'assegnazione di E.R.P.S.;

b) almeno il 10% (dieci per cento) a pensionati con soli redditi di pensione;

c) nubendi e famiglie con soggetti disabili;

Per le categorie b) e c) il limite di reddito è quello previsto per l'accesso all'edilizia agevolata.

La pubblicizzazione dell'offerta degli alloggi in locazione deve essere effettuata con un avviso pubblico su un quotidiano di rilevanza nazionale a spese del Proponente. L'avviso deve riguardare la categoria prioritaria a) e potrà dare indicazione anche per le categorie indicate alle lettere b) e c).

Il Proponente dovrà trasmettere al Sindaco, almeno quindici giorni prima della data di pubblicazione dell'avviso pubblico, copia della bozza del contratto di locazione da stipulare ed indicare il computo dettagliato del canone di locazione iniziale aggiornabile annualmente (ex-legge n. 392/78 e s.m.i). Il Comune si riserva di far pervenire al Proponente eventuali osservazioni scritte entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento della bozza del contratto di locazione. Decorso tale periodo in mancanza di comunicazione scritta da parte del Comune, il Proponente potrà dare corso alla pubblicazione dell'avviso.

I soggetti interessati all'assegnazione degli alloggi in locazione dovranno inoltrare domanda scritta con raccomandata con ricevuta di ritorno entro 20 (venti) giorni dalla pubblicazione dell'avviso suddetto; la domanda, corredata dalla eventuale documentazione prevista dall'avviso, dovrà essere indirizzata al Proponente.

Successivamente il Proponente, entro 15 (quindici) giorni dalla scadenza prevista per la presentazione delle domande, dovrà individuare i soggetti locatari (tra i candidati aventi titolo per formulare la domanda) indipendentemente dall'eventuale ordine di elencazione di tali soggetti nelle liste comunali; entro 15 (quindici) giorni dall'individuazione dovrà trasmettere ai competenti uffici comunali l'elenco dei soggetti individuati come locatari con l'indicazione del titolo posseduto e copia dei relativi contratti stipulati oppure dichiarazione documentata che è stata espletata senza esito la procedura dell'offerta.

Espletate senza esito le procedure previste dalla convenzione per garantire l'offerta degli alloggi ai soggetti ricompresi nelle categorie a), b) e c) sopra indicate, il Proponente potrà offrire detti alloggi a libero mercato in locazione per la durata prevista in convenzione; è in ogni

caso ammessa l'offerta degli alloggi a riscatto.

In caso di compravendita degli alloggi convenzionati la parte venditrice dovrà inoltrare al Comune copia dei relativi atti nei quali dovrà inserire l'obbligo di osservare la presente convenzione.

Il Comune avrà il diritto, durante il periodo di durata del vincolo, di effettuare verifiche della situazione occupazionale degli alloggi.

Qualora il contratto di locazione si interrompa per motivi legittimi prima della scadenza del vincolo, il vincolo stesso decade qualora la durata residua sia inferiore a 4 (quattro) anni.

Il mancato rispetto degli obblighi previsti dalla presente convenzione sarà sanzionato con una penale a favore del Comune pari a 3 (tre) mensilità del canone previsto per ciascuno degli alloggi vincolati e non locati, per ogni anno di mancata locazione rispetto ai patti sopra citati. Sono fatti salvi i maggiori danni che il Comune subisca in dipendenza dell'inottemperanza.

Il Comune dovrà dare comunicazione scritta al Proponente dell'accertata violazione concedendo termine per le deduzioni.

ARTICOLO 19

Sanzioni convenzionali

Gli eventuali mutamenti di destinazione d'uso effettuati durante la durata decennale del P.E.C. per destinazioni d'uso degli edifici non ammesse dal P.R.G., sono convenzionalmente equiparati a variazione essenziale e sanzionati con le modalità dell'art. 7 legge 28/02/1985 n. 47 e s.m.i., ferma restando l'esclusione per le ipotesi di cui al 2° comma art. 8 legge 47/85 e s.m.i.

Gli eventuali mutamenti di destinazione effettuati oltre il decennio di validità del P.E.C. seguiranno il regime giuridico e normativo al momento vigente.

ARTICOLO 20

Spese

Tutte le spese relative e conseguenti alla presente convenzione, comprese quelle alla sua iscrizione nei Registri della proprietà immobiliare, saranno a totale carico del Proponente.

ARTICOLO 21

Allegati

Formano parte integrante e sostanziale del presente atto i seguenti allegati :

- Allegato 1 - Planimetria catastale;
- Allegato 2 - Planimetria delle aree da dismettere e delle aree da assoggettare all'uso pubblico;

che previa constatazione e sottoscrizione dei comparenti e di me Notaio allego al presente atto sotto le lettere "....." omessa la lettura delle parti scritte per dispensa avuta.

ARTICOLO 22

Clausola arbitrale

Le parti si obbligano a deferire qualsiasi controversia dovesse tra loro insorgere in relazione alla presente convenzione, per qualsiasi causa od oggetto, ad un Collegio arbitrale costituito da tre membri, dei quali, due scelti dalle parti, uno per ciascuna, ed il terzo, in funzione di Presidente del Collegio, scelto dai primi due di comune accordo, o in difetto, dal Presidente del Tribunale di Torino, su istanza della parte più diligente.

La nomina degli arbitri sarà effettuata nei modi e con il rispetto dei termini previsti dall'articolo 810 c.p.c.. Il Collegio avrà sede in Torino, presso l'ufficio del Presidente come sopra designato.

Gli arbitri avranno l'obbligo di tentare la conciliazione delle parti.

L'arbitrato sarà rituale e, pertanto, il Collegio applicherà le norme di stretto diritto sostanziale e processuale.

La presente clausola compromissoria, suscettibile di declinatoria da parte del Comune, comporta l'applicazione delle norme di cui agli articoli 816 e seguenti c.p.c. e s.m.i.

Il lodo dovrà essere deliberato e depositato nei termini e nei modi previsti dagli articoli 820 e seguenti c.p.c. e s.m.i.

Con lo stesso, il Collegio pronunzierà condanna al risarcimento dei danni, quantificando e ponendo a carico della parte soccombente le spese di procedura (compreso il corrispettivo della prestazione svolta dagli arbitri) e la rifusione di quelle della parte vittoriosa.

Per tutto quanto non espressamente disciplinato dalla presente

clausola le parti fanno espresso richiamo al Libro IV, Titolo VIII, Capi 1-5 del vigente Codice di Procedura Civile.

ARTICOLO 23

Rinvio a norme di legge

Per quanto non contenuto nella presente convenzione si fa riferimento alle leggi statali e regionali ed ai regolamenti in vigore, ed in particolare alla legge urbanistica 17 agosto 1942 numero 1150, legge 28 gennaio 1977 numero 10 ed alla legge regionale 5 dicembre 1977 numero 56 e successive modifiche ed integrazioni, nonché alle leggi 28 febbraio 1985 numero 47, 4 dicembre 1993 numero 493, 8 giugno 1990 numero 142 e 7 agosto 1990 numero 241, 2 giugno 1995 numero 216 e loro successive modifiche, ed ogni altra norma vigente in materia.

Richiesto io Notaio

GEEM S.p.A.


ALLEGATO

1

PLANIMETRIA CATASTALE

scala 1/1000

aprile 1996

LEGENDA :



"PARTE B" PORZIONI DA CEDERE AL COMUNE

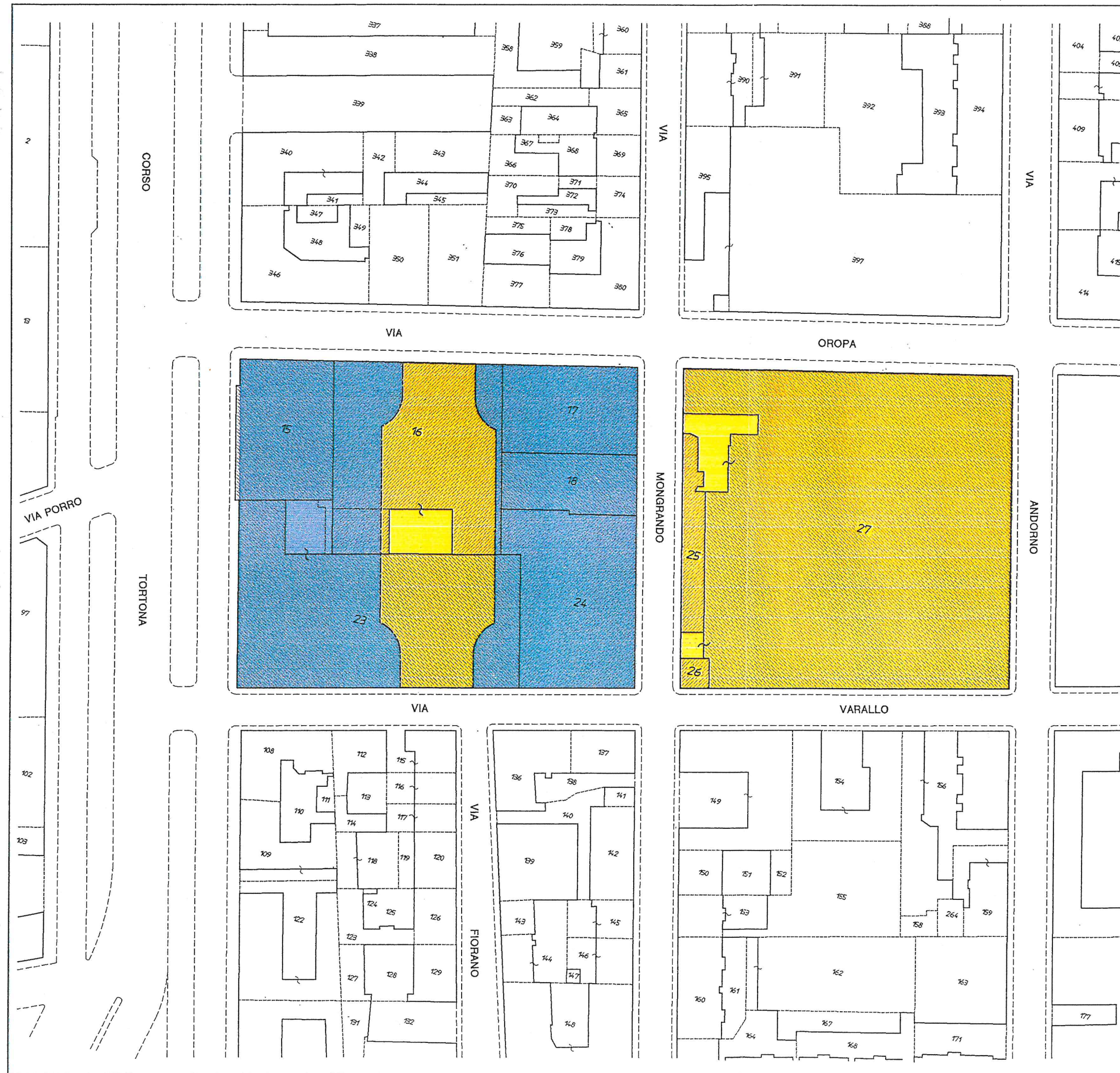
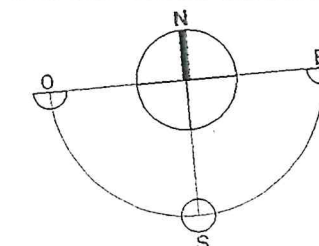
Catasto Terreni foglio n. 276
mappali 27 - 25 - 26
mappali 23 parte - 16 parte



"PARTE A" PORZIONI IN PROPRIETA' GEFIM

Catasto Terreni foglio n. 276
mappali 24 - 18 - 17 15
mappali 23 parte - 16 parte

Catasto Terreni
foglio n. 276 (da intendersi anche 1276)
* mappali 15 - 16 - 17 - 18 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27



ALLEGATO

2

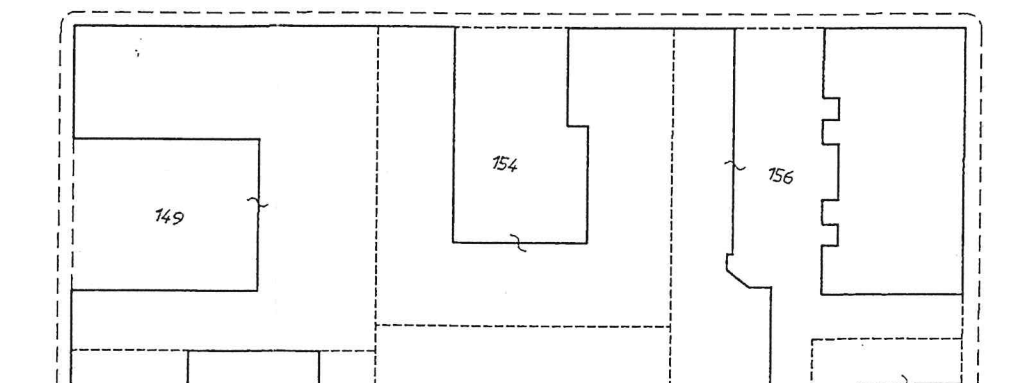
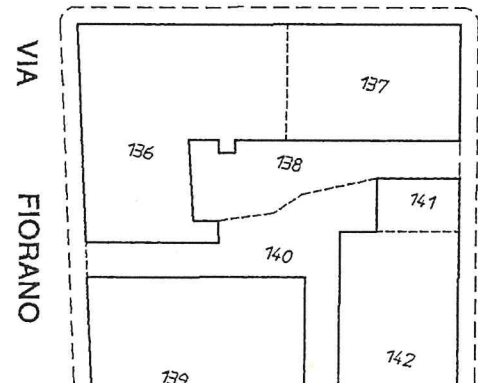
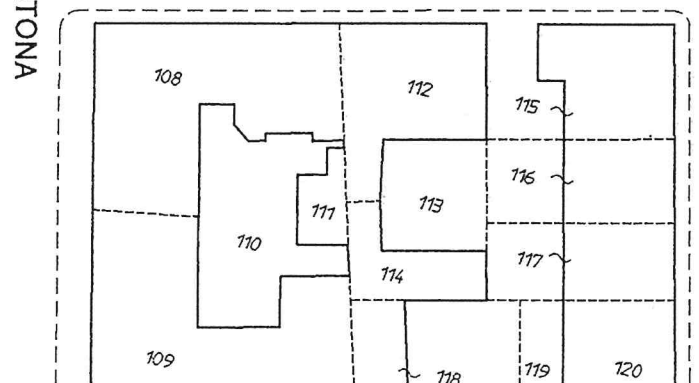
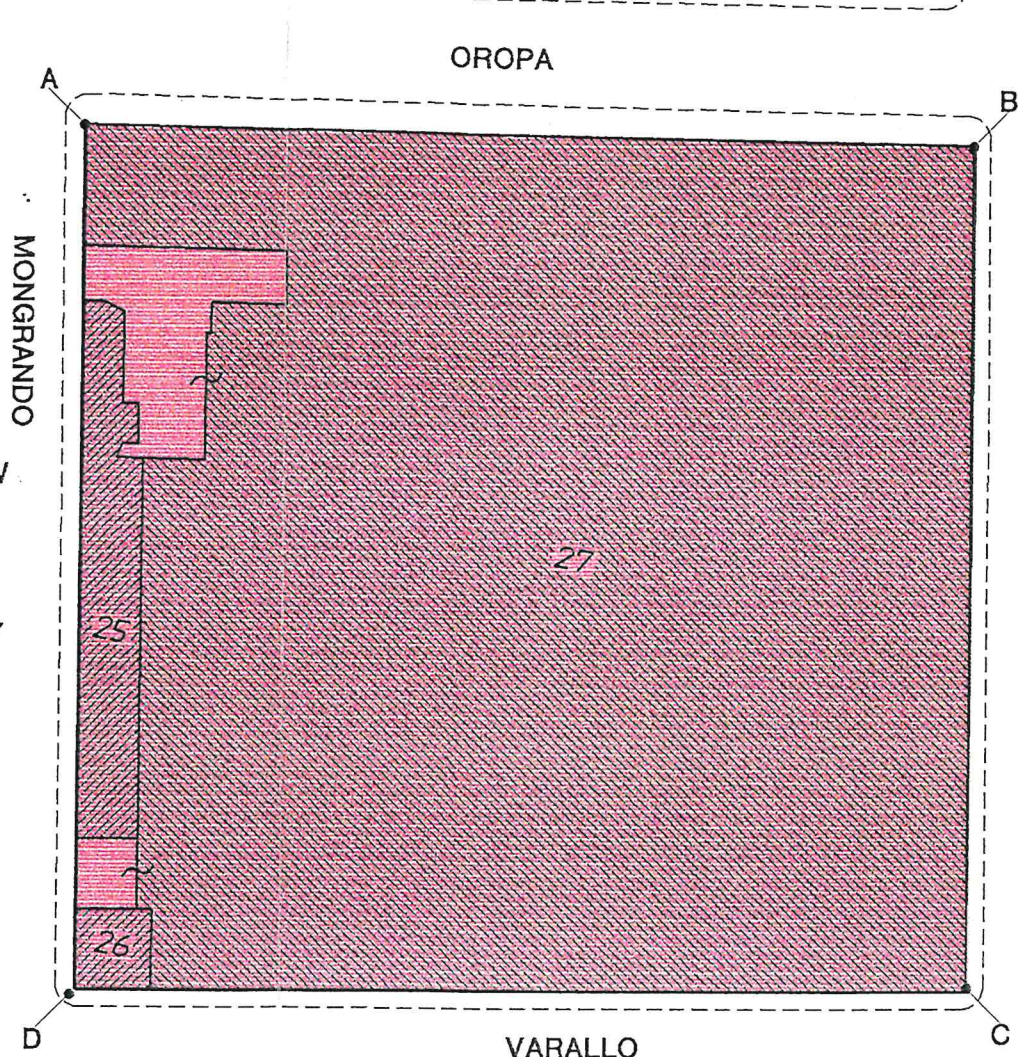
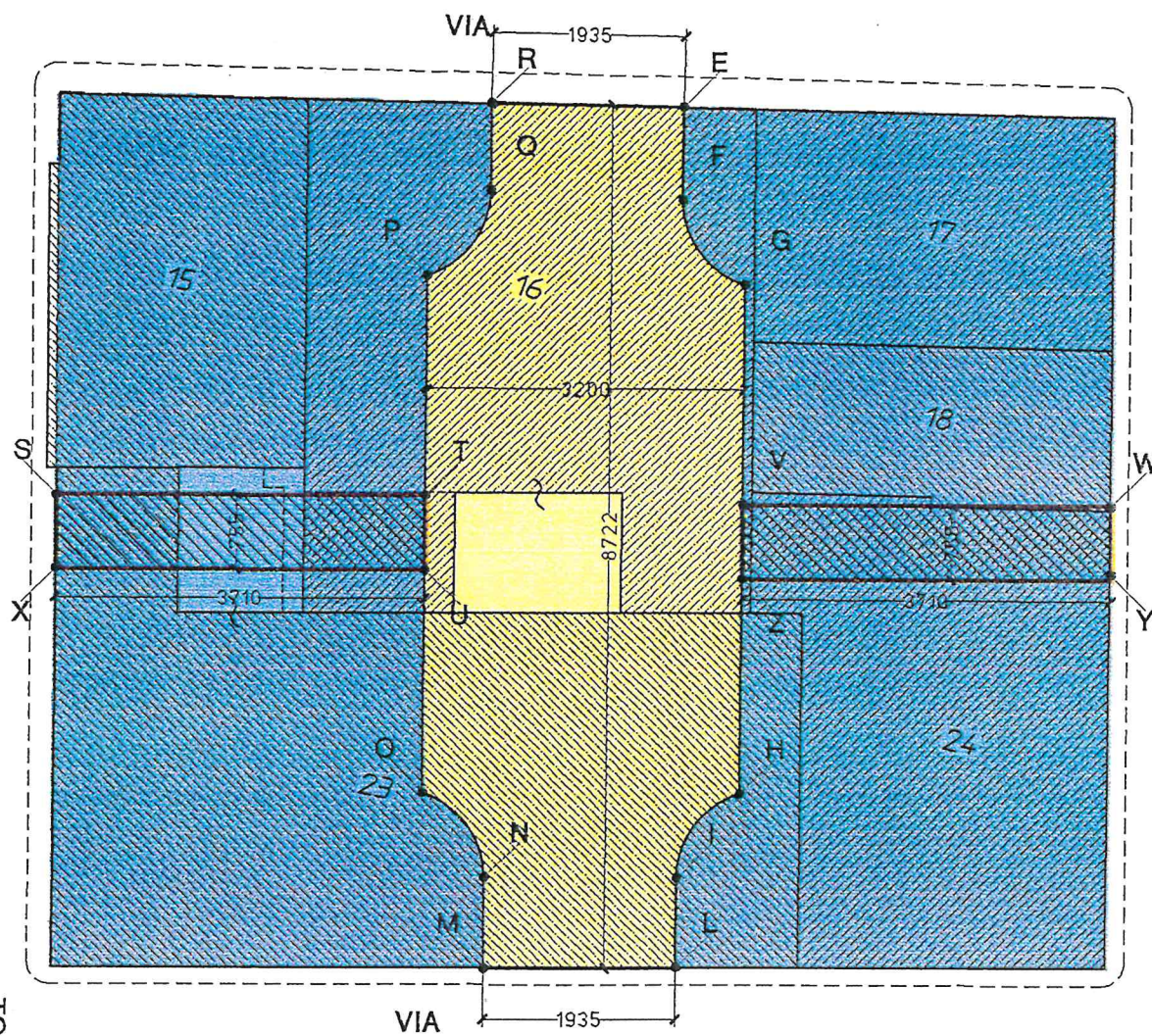
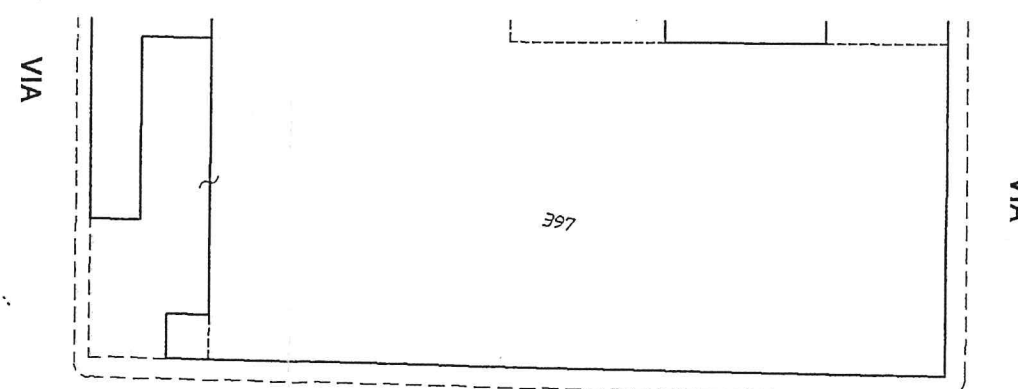
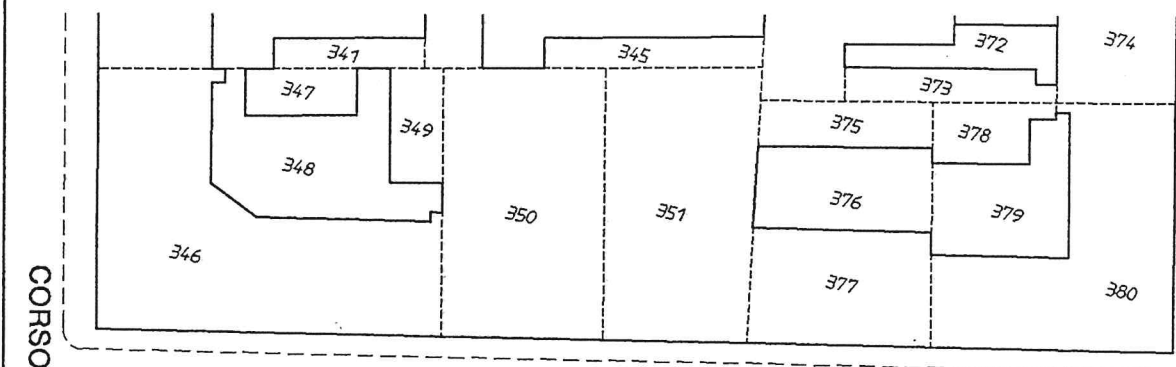
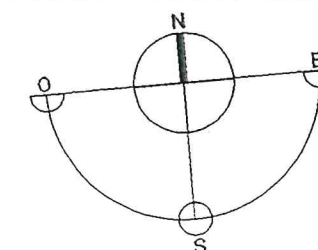
PLANIMETRIA DELLE AREE DA
DISMETTERE E DELLE AREE DA
ASSOGGETTARE AD USO PUBBLICO

scala 1/750

luglio 1996

LEGENDA :

	CESSIONE AL COMUNE DI TORINO A-B-C-D-A	mq 7.498
	CESSIONE AL COMUNE DI TORINO E-F-G-H-I-L-M-N-O-P-Q-R-E	mq 2.402
	AREE ASSOGGETTATE ALL'USO PUBBLICO S-T-U-X-S / V-W-Y-Z-V	mq 560
	AREE PRIVATE	mq 6.305





MINISTERO DELLE FINANZE

DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO
CONSERVAZIONE DEI CATASTI

-- CATASTO TERRENI --

ALLEGATO 2

mod. VCA

UFFICIO TECNICO FRARIALE : TORINO
COMUNE CENSUARIO : TORINO - A1AA
DATA : 18/07/96 ORA : 11:28:43 NUMERO : 455
OPERATORE : TOGCL18

CONSULTAZIONE PER PARTICELLA
ATTUALE

Foglio : 1276 Numero : 15

PARTITA n. : 1

INTESTAZIONE - TITOLO

C. F.

. AREE DI ENTI URBANI E PROMISCUI

PARTICELLA

Superficie : 00.09.70
Qualita' : ENTE URBANO
Reddito Dominicale : 0

Reddito Agrario : 0

MUTAZIONE

Dati della nota : impianto meccanografico del 28/08/26



MINISTERO DELLE FINANZE

DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO
CONSERVAZIONE DEI CATASTI

- CATASTO TERRENI -

ALLEGATO 2

mod. VCA

UFFICIO TECNICO CATASTRALE : TORINO
COMUNE CENSUARIO : TORINO - A1AA
DATA : 18/07/96 ORA : 11:28:47 NUMERO : 457
OPERATORE : TOGCL18CONSULTAZIONE PER PARTICELLA
ATTUALE

Foglio : 1276 Numero : 16

PARTITA n. : 1

INTESTAZIONE - TITOLO

C. F.

. AREE DI ENTI URBANI E PROMISCUI

PARTICELLA

Superficie : 00.23.40
Qualita' : ENTE URBANO
Reddito Dominicale : 0

Reddito Agrario : 0

NOTIZIA

Dati della nota : impianto meccanografico del 28/08/26



MINISTERO DELLE FINANZE

DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO
CONSERVAZIONE DEI CATASTI

- CATASTO TERRENI -

ALLEGATO 2

UFFICIO TECNICO ERARIALE : TORINO

COMUNE CENSUARIO : TORINO - A1AA

DATA : 18/07/96 ORA : 11:29:05 NUMERO : 458

OPERATORE : TOGCI.19

CONSULTAZIONE PER PARTICELLA
ATTUALE

Foglio : 1276 Numero : 17

ARTITA n. : 1

NTESTAZIONE - TITOLO

C. F.

. AREE DI ENTI URBANI E PROMISCUI

ARTICELLA

Superficie : 00.08.30

Qualita' : ENTE URBANO

Reddito Dominicale : 0

Reddito Agrario : 0

UTAZIONE

Dati della nota : impianto meccanografico del 88/08/26.



DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO
CONSERVAZIONE DEI CATASTI

UFFICIO TECNICO CATASTALE : TORINO
COMUNE CENSUARIO : TORINO - A1AA
DATA : 19/07/96 ORA : 11:29:12 NUMERO : 459
OPERATORE : TOG11.18

- CATASTO TERRENI -

CONSULTAZIONE PER PARTICELLA
ATTUALE

Foglio : 1276 Numero : 18

PARTITA n. : 1

INTESTAZIONE - TITOLO

. AREE DI ENTI URBANI E PROMISCUI

C. F.

PARTICELLA

Superficie : 00.05.40

Qualita' : ENTE URBANO

Reddito Dominicale : 0

Reddito Agrario : 0

NOTIZIAZIONE

Dati della nota : impianto meccanografico del 88/08/26



MINISTERO DELLE FINANZE

DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO
CONSERVAZIONE DEI CATASTI

- CATASTO TERRENTI -

ALLEGATO 2

UFFICIO TECNICO ERARIALE : TORINO

COMUNE CENSUARIO : TORINO - AIAA

DATA : 14/07/96 ORA : 11:29:18 NUMERO : 460

OPERATORE : TOGCL18

CONSULTAZIONE PER PARTICELLA
ATTUALE

Foglio : 1276 Numero : 23

ARTITA n. : 1

NTESTAZIONE - TITOLO

C. F.

. AREE DI ENTI URBANI E PROMISCUI

ARTICELLA

Superficie : 00.31.10

Qualita' : ENTE URBANO

Reddito Dominicale : 0

Reddito Agrario : 0

UTAZIONE

Dati della nota : impianto meccanografico del 08/05/26



MINISTERO DELLE FINANZE

DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO
CONSERVAZIONE DEI CATASTI

- CATASTO TERRENI -

UFFICIO TECNICO ERARIALE : TORINO
COMUNE CENSUARIO : TORINO - A1AA
DATA : 18/07/96 ORA : 11:29:25 NUMERO : 461
OPERATORE : TOGCI.18CONSULTAZIONE PER PARTICELLA
ATTUALE

Foglio : 1276 Numero : 24

PARTITA n. : 1

INTESTAZIONE - TITOLO

C. F.

. AREE DI ENTI URBANI E PROMISCUI

PARTICELLA

Superficie : 00.14.77

Qualita' : ENTE URBANO

Reddito Dominicale : 0

Reddito Agrario : 0

MUTAZIONE

Dati della nota : impianto meccanografico del 88/08/26



MINISTERO DELLE FINANZE

DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO
CONSERVAZIONE DEI CATASTI

- CATASTO TERRENI -

ALLEGATO 2

UFFICIO TECNICO ERARIALE : TORINO
COMUNE CENSUARIO : TORINO - A1AA
DATA : 18/07/96 ORA : 11:29:36 NUMERO : 462
OPERATORE : TOGCL18

**CONSULTAZIONE PER PARTICELLA
ATTUALE**

Foglio : 1276 Numero : 25

PARTITA n. : 1

INTESTAZIONE - TITOLO

. AREE DI ENTI URBANI E PROMISCUI

C. F.

PARTICELLA

Superficie : 00.02.90

Qualita' : ENTE URBANO

Reddito Dominicale : 0

Reddito Agrario : 0

MUTAZIONE

Dati della nota : impianto meccanografico del 88/08/26



MINISTERO DELLE FINANZE

DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO
CONSERVAZIONE DEI CATASTI

- CATASTO TERRENI -

ALLEGATO 2

UFFICIO TECNICO ERARIALE : TORINO
COMUNE CENSUARIO : TORINO - A1AA
DATA : 18/07/96 URA : 11:29:44 NUMERO : 463
OPERATORE : TOGCLIACONSULTAZIONE PER PARTICELLA
ATTUALE

Foglio : 1276 Numero : 26

PARTITA n. : 1

TESTAZIONE - TITOLO

C. F.

. AREE DI ENTI URBANI E PROMISCUI

PARTICELLA

Superficie : 00.00.58

Qualita' : ENTE URBANO

Reddito Dominicale : 0

Reddito Agrario : 0

NOTAZIONE

Dati della nota : impianto meccanografico del 88/08/26



MINISTERO DELLE FINANZE

DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO
CONSERVAZIONE DEI CATASTI

- CATASTO TERRENI -

ALLEGATO 2

mod. VCA

UFFICIO TECNICO ERARIALE : TORINO
COMUNE CENSUARIO : TORINO - AJAA
DATA : 13/07/96 ORA : 11:29:50 NUMERO : 464
OPERATORE : TOGCL18CONSULTAZIONE PER PARTICELLA
ATTUALE

Foglio : 1276 Numero : 27

PARTITA n. : 1

INTESTAZIONE - TITOLO

C. F.

. AREE DI ENTI URBANI E PROMISCUI

PARTICELLA

Superficie : 00.71.50

Qualita' : ENTE URBANO

Reddito Dominicale : 0

Reddito Agrario : 0

MUTAZIONE

Dati della nota : impianto meccanografico del 28/08/26